

Sisam investe sulla rete Ecco il piano da 25 milioni

Oltre tre milioni per portare l'acquedotto da Piubega fino a Gazoldo e Rodigo A Castelnuovo di Asola è previsto un nuovo pozzo più sicuro e un depuratore



CASTEL GOFFREDO. Un piano di investimenti da 25 milioni, dei quali poco meno della metà sarà attuato nel triennio 2014-2016. Sicam, la società del gruppo Sisam spa che si occupa di gestione del ciclo idrico nell'Alto Mantovano, nonostante la crisi non rinuncia ai propri investimenti. Anzi, ha deciso di potenziare la propria attività così come richiesto dai sindaci della zona.

Il piano è stato presentato all'assemblea dei soci agli inizi di luglio. La parte del leone del finanziamento deriva dalla tariffa: 23 milioni e 384mila euro sui 25 milioni e 304mila totali. Nondimeno, per calmierare proprio le bollette ai cittadini, la società ha deciso di reinvestire quanto rimasto in cassa proprio sugli investimenti. «Lo scopo è chiaro – spiega il presidente Sisam, Giampaolo Oglioni – meno ricorso facciamo al credito bancario, meno spese complessive ci saranno e quindi non dovremo aumentare le tariffe ai nostri utenti. Per questo abbiamo deciso di mettere in una riserva 662mila euro della gestione in modo da poterli spendere sugli investimenti che stiamo

facendo in questi anni». Si tratta di spese notevoli per ammodernare ed ampliare la rete di captazione, lavorazione e distribuzione dell'acqua potabile in una zona, l'Alto e il Medio Mantovano, sensibile dal punto di vista ambientale.

L'importo più consistente, per quanto riguarda l'estensione della rete di distribuzione, è quello che da Ceresara, attraverso condotte adduttrici, porterà l'acqua potabile a Piubega e Gazoldo. Si tratta di oltre tre milioni e 200mila euro spalmati sui tre anni dei quali il grosso sarà realizzato nel 2015. Tre milioni, uno all'anno, consentiranno nuovi allacci nei vari comuni del comprensorio. Fra i progetti, quindi solo preparati ma non calendarizzati, ci sono la prosecuzione della rete sotterranea da Gazoldo a Rodigo e la distribuzione nel capoluogo (oltre due milioni) e quindi il prolungamento a Rivalta (altri due milioni). Mezzo milione sarà speso per due nuovi pozzi, uno a Castel Goffredo, l'altro a Guidizzolo. In progetto vi è il potenziamento di Goito e Redondesco (600mila euro) e soprattutto il nuovo pozzo a Castelnuovo di Asola (200mila euro), zona soggetta all'inquinamento industriale dell'ex Flucosit e dove vigono le ordinanze di non potabilità dei pozzi privati.

Proprio ad Asola, in tema di depurazione delle acque, sarà costruito un impianto di trattamento da arsenico (viale Vittoria) per un costo di 240mila euro spalmato sull'anno in corso e il prossimo. Un intervento gemello sarà eseguito a Solferino 8200mila euro per il biennio 2014-2015. A Cavriana (Campagnolo) il nuovo impianto tratterà invece i nitrati (60mila euro). Le reti fognarie saranno potenziate a Guidizzolo, Ceresara, Casaloldo e Medole. Lo stesso accadrà ai depuratori a Monzambano entro il 2016 (un milione e 200mila euro) al quale sarà collegata l'area artigianale di Ponti. Con oltre mezzo milione sarà potenziato il depuratore di Castelnuovo di Asola e una cifra leggermente inferiore sarà investita ad Acquanegra. In progetto lavori ai depuratori per Casalmoro, Casalromano, Volta Mantovana (Boschi e strada Colli), Rodigo, Villa Cappella e Guidizzolo. Interventi in grado di dare soluzione a diversi e annosi problemi che Sicam, oggi dopo la ristrutturazione controllata più da vicino dai sindaci, offre al territorio.

Francesco Romani